



**Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia”
di Camporeale**
Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena
C.M. PAIC840008 – C.F. 80048770822
Via Centro Nuovo s.n.c. 90043 Camporeale (Pa)
Tel/Fax 0924-37397
paic840008@istruzione.itwww.icleonardosciascia.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

2019/2022

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 23 ottobre 2019

e successive integrazioni pro tempore condivise e approvate collegialmente il 15 / 05/2020 e il 29/05/2020

INDICE

PREMESSA	pag. 5
PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO	pag. 6
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	pag. 11
PIANO DI MIGLIORAMENTO 1-Priorità, traguardi ed obiettivi con riferimento al RAV	pag. 13
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA 1-Il Piano dell'Istituto Comprensivo 2-Modello organizzativo per la didattica 3- Ambiti progettuali dell'Offerta formativa 4-Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali 5- Prevenzione della dispersione scolastica	pag. 16
SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE	pag. 38

1- Organigramma	
2- Figure di coordinamento	
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	pag.42
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	pag. 46
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	pag. 48
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	pag.50
VALUTAZIONE	pag.54
INTEGRAZIONE PRO TEMPORE	Pag 104

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- **PRESO ATTO** che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

- il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 7 dicembre 2018;

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Premessa

L'articolo 1, comma 14, della legge 107/2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, prevede che ciascuna Istituzione scolastica predisponga il piano triennale dell'offerta formativa. Il piano è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Il piano "è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale... e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale".

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale è stato predisposto dalla commissione costituita in seno al Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo, tenuto conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio invitandoli a far pervenire proposte e pareri. In fase di redazione del piano si è tenuto conto delle indicazioni suggerite negli passati dal Consiglio di Istituto che ha raccomandato di porre particolare attenzione alla programmazione di attività che mirino alla promozione del successo formativo degli alunni, delle competenze di cittadinanza e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

CAMPOREALE

SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPO NORMALE

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 16:30

Da Lunedì a Venerdì

Servizio di scuolabus comunale

Sezioni omogenee per età



SCUOLA PRIMARIA

"Francesco Craxi"

TEMPO SCUOLA 27 ore

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 13:30 (Lun-Mart.-Merc)

Uscita ore 12:30 (Giov-Ven.-Sab.)

Servizio di scuolabus comunale

© Laboratorio linguistico

© Laboratorio informatico

© Laboratorio musicale

© Laboratorio scientifico

© LIM+nc in tutte le aule



SCUOLA SECONDARIA di I grado
"Giovanni Verga" sede della direzione

TEMPO NORMALE 30 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15

Da Lunedì a Sabato

TEMPO PROLUNGATO 36 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15(Lun.-Merc.- Ven.- Sab.)

Uscita ore 16:15 (Mart.-Giov.)

Servizio di scuolabus comunale



GRISI'

SCUOLA DELL'INFANZIA



TEMPO NORMALE

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 16:30

Da Lunedì a Venerdì

Sezioni eterogenee per età

**SCUOLA PRIMARIA
"Isabella Catalano"**



TEMPO SCUOLA 27 ore

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 13:30 (Lun.-Mart.-Merc-)

Uscita ore 12:30 (Giov.-Ven.-Sab.)

©Laboratorio informatico

©Laboratorio musicale

©LIM+pc in tutte le aule

SCUOLA SECONDARIA di I grado

TEMPO SCUOLA 30 ore

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 13:30

Da lunedì a sabato

©LIM+pc in tutte le aule



ROCCAMENA

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO NORMALE

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 16:30

Da Lunedì a Venerdì

Servizio di scuolabus comunale

Sezioni eterogenee per età



SCUOLA PRIMARIA
"Luigi Pirandello"



TEMPO SCUOLA 27 ore

Ingresso ore 8:30

Uscita ore 13:30 (Lun-Mart.-Merc)

Uscita ore 12:30 (Giov-Ven.-Sab.)

©Laboratorio informatico

©LIM+pc in tutte le aule

**SCUOLA SECONDARIA di I grado
"Enrico Fermi"**



TEMPO NORMALE 30 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15

Da Lunedì a Sabato

TEMPO PROLUNGATO 36 ore

Ingresso ore 8:15

Uscita ore 13:15(Lun.-Merc.- Ven.- Sab.)

Uscita ore 16:15 (Mart.-Giov.)

©Laboratorio informatico

©LIM+pc in tutte le aule

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'istituto comprende tre distinte realtà geografiche: Camporeale , Grisì, frazione di Monreale, e Roccamena.

I tre centri hanno comuni origini storiche.

I tre centri, oltre alla loro genesi, estendono le loro analogie anche ad altri aspetti. L'attività principale è costituita dall'agricoltura . A Camporeale una certa rilevanza ha assunto, negli ultimi decenni, il settore secondario legato alla lavorazione del legno per uso edilizio ed alla valorizzazione dei prodotti tipici (vino,olio, etc). Poco sviluppato il terziario, in quanto limitato a servizi essenziali. La grave crisi economico- finanziaria mondiale sta avendo gravi ripercussioni nei tre centri. La popolazione ha subito un decremento dovuto all'emigrazione verso le città del nord Italia.

Camporeale, Grisì e Roccamena presentano molti degli svantaggi tipici dei piccoli paesi dell'entroterra siciliano: scarsi servizi, precarie vie di collegamento, carenza di strutture sportive o manifestazioni culturali; ma vanno certamente annotati i considerevoli tentativi per suscitare nei giovani interessi culturali, sportivi e ricreativi portati avanti con varie associazioni e iniziative da parte delle amministrazioni comunali.

L'ambiente, proprio per l'esiguità numerica degli abitanti, consente ai cittadini di instaurare rapporti umani abbastanza ampi, legati al vissuto quotidiano e a vecchie tradizioni.

Il livello culturale delle famiglie è generalmente medio- basso, il grado di istruzione della maggior parte dei genitori non va oltre la licenza media e in poche famiglie entrano giornali o libri.

La modesta situazione socio-culturale genera in alcuni casi, atteggiamenti antisociali, scetticismo, passività, disinteresse verso le istituzioni.

I tre centri sono stati interessati come tutti quelli siciliani oltre che da fenomeni migratori, anche da fenomeni immigratori soprattutto di rumeni e nordafricani.

Nel territorio di Camporeale operano diverse comunità alloggio, alle quali sono affidati dal tribunale minorile minori che provengono da altri comuni che presentano problematiche di emarginazione e di disagio molto complesse e che la scuola si trova quotidianamente con difficoltà ad affrontare.

Nel territorio dei 3 Comuni sono presenti delle associazioni con le quali la scuola ha consolidato rapporti di collaborazione; le principali sono:

-Associazione "A Braccia aperte";

-Cooperativa "Valdibella"

-AGE "Maria Saladino"

-Agrigest società cooperativa

- Lions Clubs (Palermo)

-SPRAR

Sono presenti a Camporeale e Roccamena comunità per immigrati

Non sono invece presenti Istituti Superiori, per i quali comunque gli alunni fanno riferimento ai Comuni vicini di Alcamo, Corleone, Partinico, San Cipirello.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PAIC840008/ic-camporeale/valutazione>

Il RAV elaborato nel mese di giugno 2019 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- **AREA CONTESTO E RISORSE:** medio il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni e agenzie educative presenti.
- **AREA ESITI:** esiti da migliorare per una parte degli studenti (negli ultimi due anni scolastici le ripetenze sono in diminuzione anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi).
- **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** buone le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori per alunni in difficoltà). Il Curricolo verticale per competenze di Istituto è stato messo a punto.
- **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** da migliorare l'organizzazione dell'Istituto , in via di miglioramento il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Sufficienti le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' PRIORITARIAMENTE L' AREA: ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA'1: Porre l'attenzione su allievi con svantaggio di vario tipo (culturale, socio-economico)

Il tasso di abbandono delle classi, nel triennio 2016/2019, si è ridotto considerevolmente. Tuttavia, tenendo conto del background socioeconomico(ESCS), la stessa attenzione verrà posta nel triennio a venire (2019/2022).

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Innalzamento del numero di ore di attività di recupero, potenziamento e motivazione per le classi in cui siano presenti alunni a rischio dispersione.
2. Individuazione di docenti e compagni tutor per alunni a rischio dispersione.

Azione prevista

Elaborazione di un progetto di promozione del successo formativo che preveda:

- recupero individualizzato pomeridiano effettuato dai docenti nel corso dell'intero anno scolastico.
- individuazione docente tutor per gli alunni con più di tre insufficienze al termine del quadrimestre.
- peereducation e supporto dei compagni in attività di studio.

PRIORITÀ 2 : Ridurre gli insuccessi in italiano e matematica. Attività di Potenziamento.

Traguardi

- Ridurre il numero degli alunni con debito formativo in italiano e matematica.
- Potenziare le capacità degli allievi per migliorare i livelli di apprendimento.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Promuovere percorsi di formazione sulla didattica per competenze.

Azione prevista

-Corso di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze.

2. Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.

Azioni previste

- Favorire lo scambio di esperienze didattiche fra docenti all'interno e fra plessi diversi.

- Accrescere la condivisione dei metodi e dei contenuti fra classi parallele.

- Incrementare la comunicazione fra docenti.

3. Progettare nei dipartimenti e nei C.d.C. percorsi didattici centrati sui compiti.

Azione prevista

-Progettazione di percorsi strutturati, con individuazione di criteri generali di valutazione e di percorsi di sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

4. Utilizzare le dotazioni tecnologiche per migliorare i processi di apprendimento degli studenti.

Azione prevista

-Corso di formazione sulle TIC applicate alla didattica.

-Priorità strategiche, traguardi e obiettivi di processo confluiscono nel Piano di miglioramento che è stato avviato, seguendo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione, già dall'anno scolastico 2015/16, ma che acquista una valenza strategica in coerenza e in raccordo con la triennialità del presente Piano.

-Il Piano di miglioramento, costituisce parte integrante del presente Piano.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1-IL PIANO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Piano dell'Istituto Comprensivo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con le sezioni staccate di Grisi e Roccamena, in coerenza con i documenti europei e le Indicazioni nazionali si fonda sull'idea di comprensività, ossia un disegno unitario di raccordo tra cicli diversi. Quest'ultimo comunemente definito curriculum verticale vuole sottolineare l'intento di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica essendo orientato a sviluppare armoniosamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, sociali, intellettuali, affettive, operative e creative). Esso intende garantire all'utenza

un'offerta formativa conforme ai criteri di eccellenza, per cui tenendo conto delle esigenze del contesto sociale, prevede un'organizzazione che mira a valorizzare al meglio le risorse umane interne e ad utilizzare in modo razionale le strutture e i sussidi di cui dispone.

Principi Fondamentali :

L'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" punta ad una scuola che:

deve "educare istruendo";

deve essere un "luogo dove si riconosce significato a ciò che si fa e dove si trasmettono quei valori che danno appartenenza, identità, passione", primo tra tutti "il rispetto di sé e degli altri";

pone "Il rispetto della cultura della legalità come incarnazione di ciò che trasmettiamo";

insegna le regole del vivere e del convivere come compito (...) ancor più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo"(Nuove Indicazioni Nazionali);

costruisce un'alleanza educativa con i genitori, frutto di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Solo se gli alunni percepiranno una sintonia reale tra le due agenzie (scuola e famiglia) sapranno impegnarsi e vivere senza contraddizioni e con profitto l'esperienza scolastica.

La Vision

La “vision”, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione verso cui ci si intende muovere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che l’istituto dovrebbe essere in futuro. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell’attuazione di una scuola che sia:

-Una **scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curricolari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità degli allievi.

-Una **scuola inclusiva** che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di sostegno ai loro “progetti di vita”; una scuola che realizza moduli didattici finalizzati all’integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

-Una **scuola accogliente**, in grado di rendere piacevole e gratificante l’acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriale ; una scuola, quindi, come luogo di vita per docenti e bambini.

-Una **scuola attuale, dinamica**, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa e di servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

-Una **scuola dialogante e cooperante** con altre agenzie educative per costruire un sistema formativo allargato.

La Mission

La “mission” dell’Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” è, nello spirito della riforma in atto, quello di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione e educazione si concretizza nell’elaborazione di percorsi che si snodano lungo cinque assi formativi:

-Continuità

-Accoglienza

-Inclusione

-Orientamento

-Apprendimento permanente

FINALITÀ ED OBIETTIVI PRIORITARI

Ai sensi dell’art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 il presente Piano si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

☑ Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza

☑ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

- ☒ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ☒ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ☒ Realizzazione di una scuola aperta
- ☒ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e

di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Si individuano i seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari (art.1 c.7 L.107/2015):

- a)** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning;
- b)** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c)** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d)** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini e delle bambine promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività ed apprendimento.

La Scuola dell'Infanzia, inoltre, assicura un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con la scuola primaria.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità. Finalità imprescindibili sono l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base,

comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche; l'apprendimento dei mezzi espressivi, della lingua italiana e dell'alfabetizzazione della lingua inglese, un primo approccio all'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo e l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Attraverso le discipline di studio, la scuola Secondaria di Primo Grado promuove lo sviluppo di un metodo di lavoro autonomo e contribuisce al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza e sviluppa, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità. L'impostazione didattica e metodologica si diversifica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo.

Valorizza le attitudini e le vocazioni degli allievi sviluppandone progressivamente le competenze e le capacità di scelta. Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali compito prioritario della scuola del primo ciclo è “educare istruendo”.

Innanzitutto, occorre sapere individuare quali siano i bisogni formativi dei preadolescenti, che cosa è necessario dare loro per fronteggiare il cambiamento e compiere scelte, quali contenuti selezionare, quali valori scaturiscono dai contenuti selezionati

e se questi sono in grado di sviluppare il rispetto per la dignità e il valore di cui la persona è portatrice.

Di seguito, sono indicati finalità, criteri per la selezione dei contenuti, strategie metodologiche e modalità per condurre la valutazione.

Individuazione dei bisogni formativi

I bisogni formativi dei preadolescenti scaturiscono dalla lettura del contesto socio-culturale in cui la nostra scuola opera.

1) Le istanze di ordine sociologico individuate dall'istituto riguardano:

✓ il concetto di persona

Ogni persona è un essere unico e irripetibile e alla base del suo sviluppo si pongono le caratteristiche ereditarie e l'interazione con l'ambiente. Ciascuna persona deve potersi realizzare attraverso un processo formativo unitario, ma articolato e ricco di conoscenze, abilità, competenze indispensabili per partecipare alla vita del paese e concorrere al suo progresso materiale e spirituale. "Educare istruendo" significa allora favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di positive relazioni con gli altri e di una significativa interazione con la realtà naturale e sociale;

✓ la dinamicità del contesto sociale

Lo sviluppo dell'economia, delle scienze, della tecnica e dei sistemi di produzione conferisce al contesto sociale un carattere di forte dinamicità. Per affrontare e dirigere il cambiamento è indispensabile il possesso di strumenti per comunicare, per leggere

la realtà, per accedere al sapere, per compiere scelte ecc. Pertanto il preadolescente deve acquisire le competenze necessarie per far fronte ai nuovi orizzonti in tutti i settori.

✓ **la capacità di compiere scelte**

Per una buona ed equilibrata formazione orientativa occorre valorizzare l'essere, il dovere e l'impegno superando la visione attuale dei mezzi di comunicazione di massa che, al contrario, esaltano l'aver e l'apparire.

Per conoscere e comprendere la società in cui viviamo, i preadolescenti devono conoscerne la cultura, l'organizzazione e le regole della convivenza civile per, poi, poter costruire un progetto di vita basato sui valori della democrazia, della pace, della tolleranza e del rispetto reciproco. La nostra scuola deve fornire i "mezzi" affinché questi valori vengano interiorizzati e sperimentati nella quotidianità e avviare il preadolescente a compiere scelte sempre più autonome.

2) Le istanze di ordine psicologico riguardano sostanzialmente lo sviluppo del discente sotto l'aspetto cognitivo, affettivo, sociale e psicomotorio.

✓ **Aspetto cognitivo**

Riguarda lo sviluppo del pensiero formale, che il preadolescente costruisce attraverso la capacità di collegare classificare astrarre, e il potenziamento del linguaggio.

Il processo didattico porta all'acquisizione delle conoscenze, all'esercizio delle operazioni mentali come l'astrazione, l'analisi, la deduzione, la valutazione, la strutturazione di categorie mentali come lo spazio, il tempo, la causa, la conquista di abilità e di competenze.

✓ **Aspetto sociale**

Il preadolescente deve essere guidato all'autonomia, all'assunzione di norme, valori, modelli e ruoli offerti dal contesto sociale.

✓ **Aspetto affettivo**

Il preadolescente deve essere guidato al controllo della volontà e dei sentimenti, all'interiorizzazione delle motivazioni che accompagnano e sorreggono le azioni personali

✓ **Aspetto psico-motorio**

Il preadolescente è avviato alla razionalizzazione del movimento come linguaggio del corpo e all'interiorizzazione di conoscenze e comportamenti corretti sotto il profilo sanitario.

Contenuti

Le indicazioni Nazionali pongono al centro dell'attenzione il **soggetto che apprende**, in quanto muovono dai seguenti presupposti:

- l'apprendimento è la trasformazione di sé attraverso l'acquisizione di contenuti ed abilità;
- il soggetto costruisce se stesso come persona attraverso corrette e significative relazioni con gli altri e con la realtà attraverso il sapere;
- l'utilizzazione dei contenuti dipende principalmente dai bisogni formativi degli alunni.

Si utilizzano i contenuti disciplinari in quanto le discipline sono modelli teorici di descrizione della realtà che si articolano su strutture concettuali e sintattiche.

Secondo l'aspetto conoscitivo, sottolineato nel primo punto, i contenuti disciplinari permettono di attribuire significato ai fatti, di generalizzare l'esperienza, usare i simboli, compiere scelte.

Per quanto riguarda l'aspetto sociale e ai fini dell'orientamento, i contenuti disciplinari permettono di conoscere ruoli, professioni, funzioni sociali del contesto in cui si vive e di acquisire valori, modelli, regole di civile convivenza.

In prospettiva educativa, i contenuti disciplinari consentono di acquisire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze.

Per selezionare i contenuti sono stati elaborati i seguenti criteri:

- **la significatività** (sono significativi i contenuti che consentono di comprendere se stessi e la realtà e di promuovere il rispetto dei valori e della dignità della persona);
- **la potenzialità** (verranno selezionati quei contenuti disciplinari e interdisciplinari che hanno maggiore efficacia ai fini dello sviluppo dell'alunno);

- **l'interesse** (i contenuti disciplinari devono essere definiti in relazione all'alunno e alla qualità degli argomenti da trattare);
- **l'adeguatezza**(i contenuti devono essere apprendibili e adatti alle capacità ricettive degli alunni).

Bisogna, inoltre, tener presente la priorità logica di ciò che si deve fare apprendere e la situazione psicologica del soggetto in apprendimento.

Strategie e metodologia

L'educare istruendo si configura come un processo unitario e dinamico, che prevede l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di abilità e competenze, quindi, è necessario fare ricorso ad alcune impostazioni metodologiche di fondo.

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**, nel processo di apprendimento l'alunno si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere, che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici

per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana e all' integrazione degli alunni con disabilità.

- **Favorire l' 'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze. Il modello fondato sulla ricerca è efficace per far acquisire metodologie e strutture concettuali, infatti, sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a cercare soluzioni anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- **Incoraggiare l' 'apprendimento collaborativo** Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell' apprendimento, sia all' interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse svolge un ruolo significativo.
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere". Ogni alunno va posto nelle condizioni di conoscere i propri punti di forza, di valutare gli esiti delle proprie azioni, di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per risolverle, in modo da rendere l' alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

2- MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

Le attività curriculari per i segmenti scolastici di scuola primaria e secondaria di primo grado sono distribuite:

Scuola secondaria di primo grado tempo normale

DISCIPLINE		Quota obbligatoria annuale	Orario settimanale
1	Italiano	165	5
2	Storia	99	2
3	Cittadinanza e Costituzione	33	1

4	Geografia	66	2
5	Matematica	132	4
6	Scienze	66	2
7	Tecnologia	66	2
8	Inglese	99	3
9	2^Lingua francese	66	2
10	Religione Cattolica	33	1
11	Musica	66	2
12	Arte	66	2
13	Educazione fisica	66	2
Totale		990	30

Scuola secondaria di primo grado

Tempo prolungato

DISCIPLINE		Quota obbligatoria annuale	Orario settimanale
1	Italiano	165	5
2	Storia	99	2
3	Cittadinanza e Costituzione	33	1
4	Geografia	66	2
5	Matematica	132	4
6	Scienze	66	2
7	Tecnologia	66	2
8	Inglese	99	3
9	2^Lingua francese	66	2
10	Religione Cattolica	33	1
11	Musica	66	2
12	Arte	66	2
13	Educazione fisica	66	2

14	Laboratori	132	4
15	Interscuola	66	2
Totale		1188	36

Nelle giornate di **martedì e giovedì** dalle ore **14.15** alle ore **16.15** alunni e docenti del tempo prolungato lavorano secondo la modalità delle “classi aperte” prediligendo la didattica laboratoriale.

I laboratori creativi sono attività utili per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Essi costituiscono fasi delle unità di apprendimento e dei moduli didattici.

Alcuni laboratori sono strutturati per classe, altri per gruppi di livello, altri ancora a classi aperte per compito a cui gli alunni accedono per scelta in relazione ai propri interessi, previa dettagliata informazione sulle attività da svolgere.

LABORATORI CREATIVI			
C	• Laboratorio	R	• Laboratorio
A	informatica	O	Linguistico
M	• Laboratorio	C	• Drammatizzazione
P	Linguistico e	C	• Laboratorio di
O	Cineforum	A	matematica

R	• Laboratorio	M	
E	musicale	E	
A	• Drammatizzazione	N	
L	• Laboratorio	A	
E	scientifico		
	• Laboratorio artigianale		

Scuola primaria

SCUOLAPRIMARIA

	Discipline	Quota obbligatoria annuale				Quota obbligatoria annuale		
		Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV-V	Classi I	Classi II	Classi III-IV-V
1	Italiano	8	7	6	6	264	231	198
2	Storia/Citt. E Cost.	3	3	3	3	99	99	99
3	Geografia	1	1	2	2	33	33	66
4	Matematica	7	7	6	5	231	231	197
5	Scienze	1	1	1	1	33	33	33
6	Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	33	33	33
7	Inglese	1	2	3	3	33	66	99
8	Religione Cattolica	2	2	2	2	66	66	66
9	Musica	1	1	1	1	33	33	33
10	Arte	1	1	1	1	33	33	33
10	Educazione fisica	1	1	1	2	33	33	34

Totale	27	27	27	27	891	891	891
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	------------	------------

3-AMBITI PROGETTUALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

I Progetti si devono intendere come attività di ampliamento e completamento dei curricula rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio: sono coerenti con le finalità del PTOF e fanno riferimento alla Legge n. 107 Art. 1, comma 7. I progetti, contribuiscono in maniera significativa a realizzare il profilo educativo e culturale dell'alunno e rispondono all'esigenza di offrire agli alunni occasioni di apprendimento che si realizzano in concrete opportunità di sviluppo dei livelli di eccellenza e di recupero delle abilità non sviluppate. L'ampliamento dell'offerta formativa si esplicita in ore che vengono inserite all'interno dell'orario annuale delle lezioni e in attività extra-curricolari. Esse, inoltre, consentono agli allievi sia di percorrere un itinerario euristico che non separi teoria e tecnica, esperienza e riflessione logica, sia di fare esperienze diversificate imparando a

scoprire in maniera cooperativa la complessità del reale e vivendo momenti significativi di relazioni interpersonali e di collaborazione costruttiva.

Tutti i Consigli di intersezione, d'interclasse e di classe, in ore curricolari o extracurricolari, attivano i progetti di seguito indicati e descritti in modo sintetico.

ACCOGLIENZA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

- attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime ed iniziali della scuola dell'infanzia
- attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola secondaria di primo grado
- incontri con docenti della scuola primaria, secondaria di I grado e secondaria di secondo grado
- partecipazione agli open day delle varie scuole

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE-PROGETTO LEGALITA'

- percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri
- progetto Legalità- Ricordando Leonardo Sciascia (in occasione del trentennale dalla morte dello scrittore verranno programmate attività inter e pluridisciplinari che culmineranno nella manifestazione prevista il 21 marzo 2020)- incontro con l'associazione LIBERA TERRA (Secondaria di primo grado)
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità
- incontri con Rappresentanti degli Organismi nazionali/internazionali che operano per la salvaguardia dei Diritti Umani
- borsa di studio "Dott. Giuseppe Montalbano"

- borsa di studio “Ins. Lina Plaia”
- attuazione dei principi di pari opportunità attraverso iniziative di promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni(**comma 16 Legge 107/2015**)
- progetto su Bullismo e Cyber-bullismo attraverso la Peer Education
 - Progetto Arte, bellezza e Costituzione (Scuola Secondaria di 1° sez.Grisi)
- “Dare di più a chi ha avuto di meno” (Percorsi di emancipazione per rimuovere le disuguaglianze educative in contesti territoriali deprivati)
 - Tricolore Vivo , concorso avente come oggetto l’art.21 della Costituzione
 - Consorzio sviluppo e legalità (visite didattiche sui beni confiscati alla mafia) Scuola secondaria di primo grado , classe terza

● **EDUCAZIONE STRADALE**

- lezioni per la prevenzione di incidenti stradali con docenti curricolari o esperti
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell’Ordine (Percorso con la Polizia stradale)
- Progetto “Noi in strada” (scuola primaria Camporeale)

● **ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE**

- progetto Sport in classe (Scuola Primaria classi IV-V)
- interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e fumo
- collaborazione con gli Osservatori di Area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico

- interventi per la promozione di stili di comportamento improntati alla correttezza e alla non violenza
- incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso **(L.107/2015 Art.1 comma 10)**
- partecipazione all'iniziativa "Seminare il futuro"
- progetto con i responsabili delle UOES di Corleone e Partinico (classi dello Screenig, Prime e Quinte Scuola Primaria e classi Seconde Secondaria di I grado)
- progetto FED in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale e l'Assessorato regionale della salute (lotta al tabagismo, abuso di alcol, sedentarietà, corretta e sana alimentazione)
- Latte nelle scuole (Scuola Primaria)
- Frutta nelle scuole (Scuola Primaria)
- progetto "Alimentazione" . Nutriamoci di salute
- Progetto Salute e benessere (Scuola Secondaria di 1° di Grisi) .

● SEZIONE MUSICALE

- dall'a.s. 2013/2014 la Scuola Secondaria di Camporeale ha una sezione di indirizzo musicale trasversale" alle 2 sezioni con l'insegnamento dei seguenti strumenti: tromba, sassofono, chitarra, pianoforte
- percorsi per incentivare la diffusione del linguaggio musicale e strumentale
- progetto di educazione musicale presso la scuola Primaria di Camporeale (1 ora settimanali presso le classi V)
- Progetto 'Musicanto'(scuola primaria Camporeale)
- collaborazione con il Liceo Musicale "V.FazioAllmayer" di Alcamo

● IL NOSTRO TERRITORIO E LE TRADIZIONI

- percorsi di conoscenza territoriale- ambientale in collaborazione con Amministrazioni locali, Guardie forestali, Enti pubblici ed associazioni
- progetti di educazione ambientale
- ERG-Vai col Vento

- Il presepe vivente (scuola primaria Grisi)
- Progetto Natale e di educazione ambientale e...tanto altro (scuola primaria Grisi)
- Progetto ' Sei folletti nel mio cuore'(scuola primaria Grisi)

● PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO, LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA ED INCLUSIONE

➤ progetto Area a Rischio

➤ progettoPON :Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione- Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.1 - Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia (linguaggi e multimedialità- espressione creativa, espressività corporea); Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e Potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie, nuovi linguaggi, ecc.). Avviso AOODGEFID/Prot. N. 1953 del 21/02/2017. Competenze di base.

➤ progetto Potenziamento INVALSI (classi seconde e quinte della Scuola Primaria e Terze della scuola Secondaria di I grado)

➤ Giochi Matematici del Mediterraneo

➤ collaborazione con gli Osservatori di area per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico

➤ 'Tu chiamale se vuoi...Narrazioni' (scuola primaria Camporeale)

➤ Arte in gioco (Primaria Grisi)

➤ Progetto “Lettura” anche in seno alla proposta ‘Libriamoci’

- **SCUOLA SICURA**

➤ Progetto " A scuola in sicurezza"

4-Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Punto qualificante del piano dell'Istituto Comprensivo è l'inclusione per tutti.

Infatti i cambiamenti sociali, culturali e politici di queste anni pongono nuove sfide a tutte le istituzioni socioculturali e formative. Tra questi emergono la pluralità culturale, le sempre maggiori segnalazioni di disturbi dell'apprendimento (DSA) in aggiunta ai casi di bisogni educativi speciali (BES) e una richiesta di approcci didattici innovativi che contempli anche l'impiego delle tecnologie. Tutti questi fattori evidenziano la sostanziale differenza tra tutti gli individui. Ciascuno ha diritto di essere riconosciuto come " speciale ", diverso dall'altro, con specifici bisogni e quindi titolare del diritto di tempi, di materiali di lavoro ad hoc per il suo personale piano di sviluppo.

L'Istituto si propone di mettere in atto percorsi di inclusione ai sensi del comma 7 della legge 107/2015: "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali" attraverso percorsi individualizzati

e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore”.

L’inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, anche secondo le indicazioni contenute nelle “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”; la scuola infatti persegue l’obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Anche nelle Indicazioni Nazionali si trova chiara traccia del fatto che siamo tutti differenti: “ le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alle famiglie e ai contesti sociali”. Tra le caratteristiche della scuola inclusiva prevale il carattere comunitario; la scuola si percepisce come un tutto in cui ciascuno è parte integrante e imprescindibile, riconosciuto nella sua specificità. Altro elemento che connota la scuola inclusiva è la garanzia dell’individualizzazione dell’apprendimento, cercando di offrire un ambiente in cui si possano fare insieme nello stesso ambiente cose diverse) secondo le “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”, o con bisogni educativi speciali (BES).

Considerata, inoltre, la presenza di istituti di accoglienza, molti alunni mostrano gravi problemi di scolarizzazione e livelli di prestazioni assai inferiori all’età cronologica o alla classe frequentata. Recentemente tali strutture si sono indirizzate verso l’accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Da questi presupposti scaturisce la scelta della scuola di attivare percorsi informali di sostegno, in un sistema più complesso di risorse coordinate.

Analoga attenzione sarà rivolta agli alunni di nazionalità straniera, per i quali vengono attuati specifici interventi finalizzati a favorire l'integrazione e a promuovere una buona competenza linguistico – espressiva, facendo proprie le indicazioni contenute nelle “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” diramate dal MIUR nel febbraio del 2014 ed il Decreto Ministeriale 197/2016.

Si riconosce la necessità di coinvolgere in essi tutti i docenti specialisti e non specialisti, gli alunni, le famiglie, il dirigente scolastico e di richiedere, ove necessario, l'intervento degli enti locali e delle ASL al fine di creare “una rete integrata di risorse”.

In particolare gli obiettivi che la comunità scolastica si pone sono:

1. soddisfare i bisogni di apprendimento di tutti gli alunni, secondo programmi didattici integrati;
2. facilitare i rapporti di collaborazione ed amicizia tra compagni;
3. sollecitare le potenzialità di tutti, allievi e insegnanti;
4. favorire un clima sociale positivo;
5. sollecitare l'adattamento delle strutture e modificare le condizioni organizzative della scuola e delle classi, per renderle funzionali al soddisfacimento dei bisogni dei singoli alunni;
6. adoperarsi affinché gli allievi possano ricevere dagli Enti competenti ogni intervento, sussidio o tecnologia necessari all'autonomia personale, senza incrementare la loro dipendenza;
7. selezionare, all'interno del Consiglio di Classe, interclasse alcuni temi e aspetti, che hanno un potere propulsivo rispetto alla qualificazione del processo di integrazione scolastica e sociale dei minori in situazione di handicap e svantaggio.

L' Istituto, in linea con le recenti direttive ministeriali (Direttiva del 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013; Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile del 2017) e con le proprie vision e mission, delinea una strategia di inclusività, che si attua attraverso l'operatività del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che svolge le funzioni seguenti:

- supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione;
- si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica;
- collabora con le Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- rileva gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- confronta i casi (consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi);
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI approvato dal collegio dei docenti sarà allegato ogni anno al PTOF e ne costituisce parte integrante.

5- Prevenzione della dispersione scolastica

Il fenomeno della dispersione scolastica viene monitorato mensilmente dal docente Funzione strumentale e dall'ufficio alunni della segreteria. A tal fine il Collegio dei docenti ha più volte intrapreso una riflessione pedagogica per far fronte ai gravi

problemi scolastici degli allievi, studiando strategie metodologiche che possano limitare il fenomeno e garantire una frequenza scolastica assidua.

L'istituto lavora in rete con gli Osservatori contro la dispersione del Distretto 7 di Partinico, 5 di Corleone e 11 bis di Monreale. L'ipotesi progettuale nasce dall'esigenza di prendere in carico la problematica relativa alla scuola secondaria di primo grado, non solo per prevenire la dispersione scolastica, ma per accompagnare i ragazzi drop-out al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado. La problematica scolastica si manifesta con situazioni di grave disagio giovanile quali pluriripetenze, forte demotivazione nei confronti dell'esperienza scolastica, difficoltà di adattamento relazionale e culturale nei confronti del gruppo dei pari, mancato riconoscimento del ruolo del gruppo docente, aggravata dal contesto socio-culturale di appartenenza che si evidenzia anche con comportamenti devianti dentro e fuori la scuola. I genitori, anche per un disagio socio-economico-culturale, non riescono a sostenere i figli a livello educativo e uno degli indicatori che rendono visibile tale fenomeno è dato dal valore di dispersione scolastica. Negli ultimi anni scolastici ha avuto seguito la sinergia di rete con i servizi sociali e gli Osservatori e, a seguito di interventi mirati, il tasso di dispersione scolastica si è ulteriormente abbassato.

Per la realizzazione del progetto si prevede la collaborazione tra scuola e risorse territoriali, in quanto prevenzione e recupero sono possibili se queste realtà lavorano di concerto.

SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

1-ORGANIGRAMMA



2.FIGURE DI COORDINAMENTO

Funzioni strumentali

La risorsa fondamentale per realizzare le finalità istituzionali della scuola è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del P.T.O.F. dell'istituto, per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il PTOF, unitamente alla definizione dei criteri di attribuzione, del numero e dei destinatari. Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro aree di intervento:

<p>AREA 1</p> <p>PTOF</p> <p>Prof.ssa Marinello Donatella</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Revisione, aggiornamento, integrazione PTOF</i> ● <i>Cura dei progetti curricolari ed extracurricolari</i> ● <i>Verifica, attuazione, monitoraggio</i> ● <i>Coordinamento della progettazione</i>
<p>AREA 2</p> <p>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</p> <p>Ins. Biondo Caterina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Referente Invalsi</i> ● <i>Iniziative PON/POR</i> ● <i>Autoanalisi di Istituto</i> ● <i>Aggiornamento e formazione</i>
<p>AREA 3</p> <p>GESTIONE NUOVE TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITA'</p> <hr/> <p>Ins. Messina Giuseppina (Scuola Primaria)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Coordinamento dei laboratori e gestione aule multimediali e tecnologie</i> ● <i>Sostegno al lavoro dei docenti</i> ● <i>Gestione e aggiornamento sito Web</i>
<p>AREA 4</p> <p>COORDINAMENTO ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE</p> <p>Prof.re Ignazio Germano Di Lorenzo (Scuola secondaria di I grado)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Gestione viaggi</i> ● <i>Partecipazione eventi</i> ● <i>Progetti d'intesa con Enti ed Istituzioni</i> ● <i>Continuità ed orientamento</i>

Ins. Vincenza Solano (Scuola dell'Infanzia e Primaria)	
AREA 5 INCLUSIONE E DISPERSIONE Prof. Migliore Carmelo	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rapporti con le famiglie</i> ● <i>Accoglienza</i> ● <i>Rilevazione e monitoraggio studenti</i> ● <i>Sportello di ascolto</i> ● <i>Dispersione</i> ● <i>DSA</i>
AREA 6 INTEGRAZIONE DISABILI Ins. Almerico Silvia	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Rapporti con le famiglie e con gli specialisti</i> ● <i>Coordinamento gruppo GLIS</i> ● <i>Verifica documentazione alunni disabili</i> ● <i>Coordinamento gruppo insegnanti di sostegno</i> ● <i>Sicurezza</i>

Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico

1^ Collaboratore	Ins. Strada Maria
2^ Collaboratore	Prof.ssa Almerico Vincenza

3^Collaboratore

Prof. Di Giorgio Giuseppe

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

**coordinatori
plesso**

(1 per ogni plesso)

- di**
- Partecipazione alle riunioni del gruppo di direzione;
 - Partecipazione alle riunioni con personale amministrativo ed ausiliario relativo al coordinamento delle attività scolastiche;
 - Comunicazione al dirigente delle problematiche del plesso;
 - Durante il proprio orario di servizio, gestione delle emergenze relative a: - assenze improvvise o ritardi del personale docente, attraverso la riorganizzazione del servizio (assegnazione di alunni in altre classi, utilizzazione risorse presenti...); - strutture, condizioni igieniche e ambientali; - mensa;
 - Organizzazione dell'utilizzo degli spazi comuni;
 - Contatti con referenti di commissione;
 - Contatti con l'Amministrazione comunale su delega del Dirigente scolastico;
 - Stesura richieste varie e comunicazioni organizzative;
 - Raccolta e gestione della corrispondenza.

-coordinatori di classe

(per le classi della scuola primaria e sec. I grado)

- Presiedere le riunioni del consiglio di classe su delega del dirigente
- Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali.
- Curare l'informazione dei componenti del c.d.c. in merito a notizie anche riservate sugli alunni.
- Curare la raccolta ordinata della documentazione della classe.
- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del consiglio di classe per gli opportuni interventi educativi.
- Segnalare al dirigente scolastico i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento.
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà.
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del c.d.c. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza.
- Costituire il punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano presenze di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario. (es. simulazione prove d'esame, verifiche pluridisciplinari ecc)

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Concordare con il dirigente scolastico e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.
-responsabili di dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Preparare e coordinare le riunioni di dipartimento ➤ Vagliare e sottoporre ai colleghi di disciplina le proposte pervenute dall'interno dell'Istituto e dagli Enti esterni. ➤ Mantenere i contatti e distribuire le informazioni all'interno del dipartimento ➤ Diffondere le proposte e le decisioni dei dipartimenti ai colleghi
-docenti referenti, commissioni, gruppi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Cura di particolari aspetti didattici e organizzativi, come i percorsi di continuità e orientamento, la progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione I docenti sono individuati in seno al Collegio dei Docenti sulla base delle specifiche competenze e della disponibilità individuale

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi 3 anni, si prevede il fabbisogno di risorse umane come dagli schemi di seguito riportati:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Piano delle sezioni e classi previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2019-20: n.	18	2	9 sezioni a Tempo normale
	a.s. 2020-21: n.	18		9 sezioni a Tempo normale
	a.s. 2021-22: n.	18		9 sezioni a Tempo normale
Scuola primaria	a.s. 2019-20: n.	25+1 inglese +2 potenziamento	8	20 classi a 27 ore
	a.s. 2020-21: n.	25+1 inglese +2 potenziamento	8	20 classi a 27 ore
	a.s. 2021-22: n.	25+1 inglese +2 potenziamento	8	20 classi a 27 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CAMPOREALE

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22 Italiano	3+16H	3+16H	3+16H	a.s. 2019-20 2 classi a tempo prolungato (36 ore)

				4 classi a tempo normale (30 ore)
A-28 Matematica	2+6H	2+6H	2+6H	a.s. 2020-21 2 classi a tempo prolungato (36 ore) 4 classi a tempo normale (30 ore)
A-25 Inglese	1+6h di potenziamento	1	1	a.s. 2021-22 2 classi a tempo prolungato (36 ore) 4 classi a tempo normale (30 ore)
A-25 Francese	12 H	12 H	12H	
A-01 Arte e immagine	12H	12 H	12 H	
A-49	12H	12H	12 H	
A-30	12 H	12 H	12 H	

A-60	12 H	12 H	12H	
Chitarra A-56	1	1	1	
Tromba A-56	1	1	1	
Sassofono A-56	1	1	1	
Pianoforte A-56	1	1	1	
Sostegno	3	3	3	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ROCCAMENA

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
---	---------------------	---------------------	---------------------	--

A-22	2+8 H	2+8H	2+8H	a.s. 2019-20 3classi a tempo prolungato (36 ore)
A-28	1+9H	1+9h	1+9H	a.s. 2020-21 3 classi a tempo prolungato (36 ore)
A-25 Inglese	9H	9H	9H	a.s. 2021-22 3 classi a tempo prolungato (36 ore)
A-25 Francese	6H	6H	6H	
A-01 Arte e immagine	6H	6H	6H	
A-49 Scienze motorie	6H	6H	6H	
A-30 musica	6H	6H	6H	

A-60 tecnologia	6H	6H	6H	
Sostegno	2	2	2	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GRISI'

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2019-20	a.s. 2020-21	a.s. 2021-22	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22 italiano	1+12H	1+12H	1+12H	a.s. 2019-20 3 classi a tempo normale (30 ore)
A-28 matematica	1	1	1	a.s. 2020-21 3 classi a tempo normale (30 ore)
A-25 Inglese	9H	9H	9H	a.s. 2021-22 3 classi a tempo normale (30 ore)
A-25 Francese	6H	6H	6H	

A-01 Arte e immagine	6H	6H	6H	
A-49 Scienze motorie	6H	6H	6H	
A-30 musica	6H	6H	6H	
A-60 tecnologia	6H	6H	6H	

FABBISOGNO ORARIO SETTIMANALE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

ANNO SCOLASTICO	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO
a.s. 2019-20	13,30	1+14	12
a.s. 2020-21	13,30	1+14	12
a.s. 2021-22	13,30	1+14	12

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione con riferimento alle priorità
Sostegno scuola primaria	1	Esonero 1° collaboratore scolastico – 24 h scuola primaria Esigenza organizzativa: coordinamento delle attività in un Istituto che presenta numerose complessità a causa della particolarità del contesto territoriale (10 plessi, 3 comuni di riferimento).
Area Linguistica – 1 posto A-22 e 1 posto Scuola Primaria con esperienza nella didattica dell'Italiano come L2 1 posto A-25	2 1	Esigenza progettuale: -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore. -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado
Area Scientifica –	2	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico–logiche e scientifiche.

1 posto A-28 e 1 posto Scuola Primaria		Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie- Scuole Secondarie di primo grado
Educazioni 1 posto A-49 o 1 docente Scuola Primaria abilitato all'insegnamento dell'educazione fisica per la scuola primaria.	1	Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica. Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie.
Educazioni 1 posto A-60 o 1 docente Scuola Primaria abilitato all'insegnamento dell'informatica per la scuola primaria.	1	Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze digitali (informatica). Plessi di utilizzazione: Scuole Primarie.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	3+1 (ampliamento di almeno 1 unità (da 3 a 4), tenuto conto che l'Istituto è composto da 10 plessi.
Collaboratore scolastico	11+2 (ampliamento di almeno 2 unità (da 11 a 13), tenuto conto che l'Istituto è composto da 10 plessi.
DSGA	1 (reggenza)

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (Legge 107/2015, comma 124). L'attività di formazione e aggiornamento professionale dei docenti costituisce un essenziale elemento di qualità del servizio scolastico. Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno lo scopo di arricchire la professionalità dei docenti attraverso l'approfondimento di specifiche tematiche fornendo, nel contempo, occasioni di riflessione e di confronto sui vissuti e sulle pratiche didattiche. È compito dell'Istituzione scolastica promuovere iniziative al fine di fornire ai docenti gli opportuni strumenti per migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi, affrontare in modo adeguato i cambiamenti e le trasformazioni del sistema scolastico, incrementare il successo formativo degli alunni.

Nelle more della definizione delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, l'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale si propone l'attivazione di percorsi formativi coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo indicati nel RAV e con il Piano di Miglioramento.

Area	Personale coinvolto	Periodo di riferimento
Area della riflessione metodologica e delle tecniche didattiche innovative	Docenti	Triennio
Area della misurazione della valutazione degli apprendimenti, della autovalutazione	Docenti, ATA	Triennio

e delle strategie di miglioramento		
Area della riflessione pedagogica (curricolo verticale, percorsi didattico-educativi trasversali, sviluppo delle competenze)	Docenti	Triennio
Area delle dinamiche motivazionali e affettive; lo sviluppo del sé, la gestione delle emozioni, sviluppo dell'autoconsapevolezza (<i>life skills</i>)	Docenti	Triennio
Area delle sfide della digitalizzazione e dell'uso didattico delle nuove tecnologie, dei <i>media education</i>	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio
Area dello sviluppo della cultura della sicurezza	Docenti, ATA, genitori, alunni	Triennio

Le iniziative di formazione saranno attuate attraverso il coinvolgimento di esperti esterni e/o convenzioni con enti di formazione riconosciuti dal MIUR, la valorizzazione delle risorse interne, la formazione e-learning, l'autoformazione. Un ruolo importante nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale è affidato alle reti di scuole delle quali il nostro istituto è inserito.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Relativamente al triennio 2019-2022, in riferimento al RAV - area qualità delle strutture della scuola / qualità degli strumenti in uso nella scuola, per consentire un efficace raggiungimento progressivo degli obiettivi strategici triennali e in un'ottica di miglioramento continuo, il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali della scuola è così individuato:

SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
Scuola primaria	Manutenzione rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento; realizzare una soddisfacente connettività in tutti i locali scolastici	Risorse interne
Scuola infanzia	installare le lavagne interattive multimediali in ogni sezione Realizzazione e/ o manutenzione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento realizzare una soddisfacente connettività in tutti i locali scolastici	PON FESR

Scuola primaria	Potenziare ambienti digitali	Implementare innovazioni didattiche in ambienti e aule "aumentati"	Risorse interne o Pon FESR
Scuola secondaria scuola primaria	Arricchire la dotazione libraria delle biblioteche attraverso l'acquisto di libri e CD per gli alunni e per i docenti	Favorire la progettualità, il potenziamento dell'offerta formativa e la formazione in servizio	Risorse interne o progetti regionali
Docenti	Dotare ciascun docente di tablet	Facilitare l'accesso al registro elettronico Implementare progettazioni e azioni didattiche innovative	PON FESR e/ o Risorse interne
Tutti i plessi	Sostituire progressivamente l'arredamento scolastico e dotare le aule di tende ignifughe e, laddove mancanti, di armadi	Rendere confortevole e più funzionali gli ambienti di apprendimento	Ente locale Risorse interne
Tutti i plessi	Implementare le dotazioni di impianti di amplificazione vocale e musicale	Implementare laboratori di espressione e didattiche innovative	PON FESR Ente locale Risorse interne
Locali scolastici	Dotare la scuola di sistemi di protezione da attacchi vandalici e furti, mediante la implementazione di barriere (porte in ferro, porte speciali, grate e	Sistemi di sicurezza e protezione inadeguati; episodi di furti e atti vandalici ripetuti.	Ente locale Bandi nazionali

	cancelli), nonché mediante la installazione di sistemi di videosorveglianza e/o allarme	Messa in sicurezza delle dotazioni e attrezzature esistenti	
Uffici amministrativi	Implementare e aggiornare le dotazioni tecnologiche, hardware e software, della segreteria	Implementare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle procedure amministrative	PON FESR Risorse interne

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Legge n. 107 del 13 luglio 2015 art.1 Commi 56-59

*Al fine di sviluppare e di migliorare le **competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale**, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il **Piano nazionale per la scuola digitale**[...]*

http://www.istruzione.it/scuola_digitale/

Finalità

Il piano dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali e disciplinari di docenti e alunni così come da priorità individuate nel piano di miglioramento favorendo l'innovazione didattica – metodologica, condividendo le buone pratiche utilizzando strumenti digitali.

Obiettivi generali

- Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola – famiglia via sms o email, dematerializzazione.

- Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita.

Cosa è stato attuato nel nostro istituto ad oggi per quanto riguarda il digitale

I PROGETTI REALIZZATI NELLA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 (PON/POR) – FONDI MINISTERIALI

Anno iniziativa	Fondo	Progetto	Descrizione iniziativa	Destinatari
2011	FSE	BANDO 4462 31-03-2011 D-1-FSE.2011-869 F-1-FSE-2011-593	Corso per lo sviluppo di competenze informatiche	Docenti
2011	FESR	BANDO 7848 20-06-2011 FESR E-1-FESR-2011-2332	Realizzazione aula docenti digitale, fornitura LIM	Docenti e alunni

2011	FESR	<p>BANDO 5685 20-04-2011</p> <p>A-1-FESR 04-POR SICILIA-2011-2240</p> <p>B-1.A-FESR 04-POR SICILIA-2011-1449</p> <p>B-1.B-FESR04-POR SICILIA-2011-1700</p> <p>B-1C-FESR 04-POR SICILIA-2011-1692</p>	Realizzazione di laboratori linguistici, multimediali, musicali e fornitura LIM	Docenti e alunni
2012	FESR	<p>Bando 10621 05-07-2012</p> <p>A-1-FESR-POR SICILIA -2012-1211</p>	Realizzazione di aule 2.0 e fornitura LIM per tutte le aule della scuola primaria e sec. I grado	Docenti e alunni
2014	Fondi Istituzioni e scolastica	Avvio all'uso del registro elettronico	Uso del registro elettronico alla scuola sec. I grado	Docenti
2016	Fondi	Avvio processo di dematerializzazione e segreteria digitale	Uso della piattaforma di gestione del servizio di	Personale amministrativo

	Istituzioni e scolastica		segreteria digitale	
--	--------------------------------	--	------------------------	--

PROGETTI ED INIZIATIVE PRESENTATI PER IL PNSD (a partire dall'a.s. 2015-19)

Anno iniziativa	Fondo	Iniziativa	Descrizione iniziativa	Destinatari
2015	PON 2014-2020	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)	L'intervento prevede il cablaggio dei plessi di scuola primaria	Alunni e docenti e personale amministrativo
2015	PON 2014-2020	Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata	L'intervento prevede la realizzazione di aule liquide con arredi modulari e componibili	Alunni, docenti e personale amministrativo
2015	L.107/2015	Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola	L'iniziativa prevede la formazione di una figura interna all'istituzione che	Alunni e docenti

			sia promotore e sostenitore di iniziative coerenti con il PNSD	
2016	PON 2014-2020	Azione10.1.1	Progetti di inclusione e lotta al disagio	Alunni, docenti e genitori
2017	PON 2014-2020	Azione10.2 Azione10.2.1 Azione10.2.2	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"	Alunni, docenti e genitori
2018	PON 2014-2020	Azione10.2 Azione10.2.1 Azione10.2.2	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"	Alunni, docenti e genitori
2019	PON 2014-2020	Azione10.2 Azione10.2.1 Azione10.2.2	Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e	Alunni, docenti

			ambienti per l'apprendimento"	
--	--	--	-------------------------------	--

AZIONI PREVISTE TRIENNIO 2019-2022

L' Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" intende partecipare alle azioni previste dal «Piano nazionale per la Scuola Digitale» che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti:

<p>STRUMENTI-</p> <ul style="list-style-type: none"> -ACCESSI - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - IDENTITA' DIGITALE PER OGNI STUDENTE E DOCENTE - AMMINISTRAZIONE DIGITALE) 	<p>Azione #3 Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola</p> <p>Azione #6 Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)</p> <p>Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)</p> <p>Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente</p> <p>Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola</p>
<p>COMPETENZE E CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -COMPETENZE DEGLI STUDENTI- -DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO -CONTENUTI DIGITALI 	<p>Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria</p> <p>Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado</p>

FORMAZIONE DEL PERSONALE E ACCOMPAGNAMENTO

Azione #25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Azione #27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

AZIONI DI MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE

- Aumento del numero di plessi dell'Istituto completamente connessi in Rete;
- Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);
- Effettivo utilizzo del registro elettronico.
- Numero di docenti formati;
- Effettivo utilizzo dei laboratori;
- Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;
- Risparmi di costo per la scuola;
- Numero di studenti coinvolti da politiche attive di formazione sul digitale;
- Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;
- Quantità e qualità servizi associati al profilo digitale del docente;
- Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;
- Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;
- Autoproduzione di materiali didattici;
- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche

- Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità.

Valutazione

Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

1.1 Funzioni della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

1.2 Che cosa si valuta

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- La verifica degli apprendimenti elaborati dalla scuola e codificati dal Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;

- La valutazione del Comportamento cioè della partecipazione, del rispetto delle regole, della cura del materiale, dell'impegno , dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.
- La rilevazione delle Competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro Certificazione al termine delle classi “ponte”.

Essa sarà un processo costante che si svilupperà in tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso verifiche volte ad accertare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di abilità acquisite.

Ciò consentirà il controllo dei processi di apprendimento in atto, l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà sì da consentire ai docenti di predisporre con immediatezza gli interventi più idonei al **recupero** e al **sostegno** degli allievi in difficoltà (anche sul piano della motivazione e dell'interesse).

Valutazione d'ingresso/iniziale: è volta a definire la situazione di partenza di ciascun alunno;

Valutazione formativa/in itinere: è volta ad individuare i livelli di abilità raggiunti, le conoscenze acquisite, le difficoltà incontrate e a programmare interventi didattici idonei;

Valutazione sommativa: dovrà accertare le modifiche avvenute rispetto alla situazione di partenza e il grado complessivo di maturazione raggiunto. Essa terrà conto dei progressi , dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione alla vita della classe, del grado di socializzazione mostrato, del metodo di studio e di lavoro, dei tempi operativi e dell'autonomia, delle capacità di operare scelte e di esprimere giudizi, nonché di autovalutarsi in modo realistico e consapevole.

1.3 Modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum d'istituto, approvato dal Collegio dei Docenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica e sommative a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e/o informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ...), sia più aperto e semi strutturato (testi, brevi relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, ...)

E' previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili (almeno due per ciascuna disciplina, nel corso di un quadrimestre).

Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

La valutazione sommativa intermedia e finale da parte del team sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto in decimi che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali , scritte pratiche, delle prove in situazione, delle osservazioni sistematiche.

Nel formulare la valutazione quadrimestrale inoltre, gli insegnanti terranno conto della situazione di partenza, dei progressi nell'apprendimento, dei tempi di attenzione, di concentrazione, del grado di partecipazione ed interesse.

1.4 Valutazione degli alunni con disabilità

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.
- Nella valutazione, i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate.
- Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle

valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. L'insegnante di sostegno concorre alla valutazione di tutti gli alunni presenti all'interno della classe di appartenenza.

1.5 Valutazione degli alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento (DSA)

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

- Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

-Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

-Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

-Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

-In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

-Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

-Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

- La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattico esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato.

1.6 Valutazione di alunni di origine straniera

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

-I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle stesse forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

-Gli insegnanti procedono, dopo la valutazione delle competenze d'ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno, individuando anche specifiche risorse orarie o modalità organizzativo - didattiche.

-La valutazione, oltre ai criteri sopra citati farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dagli insegnanti di classe ed esplicitati nel PEP (Piano Educativo Personalizzato).

1.7 Valutazione insegnamento di Religione Cattolica

(Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017)

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con un giudizio.

1.8 Certificazione delle competenze (D.L. 62/2017)

Il certificato delle competenze è consegnato al termine della classe 5^a della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado secondo i livelli di competenza, i gradi di padronanza e sulla base delle competenze in chiave europea.

La certificazione delle competenze è la certificazione della comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e risorse personali in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale. La delibera dei criteri e del modello è a cura del Collegio dei Docenti.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	

4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

MODELLO B



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn....., nat ...

a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

		Livello
Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	

1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in	

		difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

(1)

Livello **Indicatori esplicitivi**

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

--	--

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

--	--

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale

.....

2. Criteri per la valutazione del comportamento

Il Collegio Docenti ha deciso di utilizzare, per la valutazione del comportamento i seguenti indicatori:

- Frequenza
- Relazione con i compagni e con gli adulti

- Rispetto di persone, cose, regole
- Partecipazione alla vita scolastica
- Impegno
- Responsabilità
- Motivazione ad apprendere
- Metodo di studio
- Autonomia

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017, la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria di I grado, dovrà considerare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti ed al Patto educativo di corresponsabilità.

GIUDIZIO	INDICATORI
Comportamento Corretto	<ul style="list-style-type: none"> ● Segue con attenzione ● E' corretto e disponibile nei confronti di insegnanti e compagni ● Partecipa attivamente ● E' stimolo positivo nei confronti degli altri

(9-10)	
Comportamento generalmente Corretto (8)	<ul style="list-style-type: none"> • Non sempre è attento e corretto e non sempre dà un contributo attivo • Può avere qualche nota riferita ad episodi di modesta entità • Non sempre rispetta scadenze ed obblighi scolastici
Comportamento non sempre corretto (7)	<ul style="list-style-type: none"> • E' spesso distratto e dà raramente un contributo attivo • Rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato • E' stato autore di diversi episodi certificati da note sul registro di classe
Comportamento scorretto(6)	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato • Si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri e trascina altri verso un comportamento deviante

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	INDICATORI
9- 10	<ul style="list-style-type: none"> • Definisce e discute i termini di una problematica • Amplia i contenuti e riesce ad effettuare collegamenti • Usa con consapevolezza un linguaggio ricco ed appropriato • Risolve problemi complessi
8	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie gli elementi di un testo e li rielabora. • Usa un linguaggio appropriato. • Possiede abilità operative che permettono di svolgere compiti di una qualche complessità.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie gli elementi di un testo. • Usa un linguaggio semplice, ma corretto. • Possiede abilità operative essenziali e le usa in ambito noti.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie gli elementi principali del testo. • Usa un linguaggio semplice, ma corretto. • Possiede abilità operative minime e si avvale di capacità mnemoniche.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie in modo generico e frammentario il senso di un testo • Usa un linguaggio improprio. • Possiede abilità operative minime, parziali e/o incerte
4	<ul style="list-style-type: none"> • Non coglie il senso del testo • Usa un linguaggio incomprensibile • Non possiede le abilità operative minime relative all'U.di.A

Nella scuola dell'infanzia è prevista una documentazione del processo formativo seguito dal bambino nella quale saranno riportati dati informativi sull'alunno riguardanti gli aspetti dell'area psicologica, degli stili cognitivi, della relazionalità.

Sarà importante segnalare tempestivamente le difficoltà evidenziate dalle insegnanti onde poter attuare interventi adeguati.

3. Modalità di informazione Scuola – Famiglia

- Gli incontri con le famiglie avvengono in tre momenti nel corso dell'anno: nel mese di Novembre/Dicembre attraverso colloqui individuali, alla fine del primo quadrimestre per la consegna del documento di valutazione e verso aprile con colloqui individuali.
- L'ultimo incontro con le famiglie avviene a giugno con la consegna del documento di valutazione finale.
- Gli insegnanti incontrano le famiglie ogni qualvolta gli stessi o i genitori ne facciano richiesta con motivazioni urgenti e/o gravi attraverso comunicazione scritta sul libretto personale dell'alunno.

Cosa Valutare...

La valutazione dell'istituzione Scolastica viene affidata agli utenti, agli alunni, ai genitori, agli Enti Locali e alle agenzie educative e produttive presenti nel territorio.

1.I genitori valutano:

- l'aderenza dei risultati conseguiti dai loro figli con quanto previsto nel PTOF;

2.Gli alunni valutano:

- il clima scolastico in relazione ai compagni, agli insegnanti e al personale;
- esprimono il loro grado di soddisfazione sulle attività svolte;

3.Gli Enti Locali valutano:

- il grado di incidenza della scuola nel sociale;
- le attività proposte dalla Scuola o dagli Enti stessi per la realizzazione delle quali si sono attivati con interventi economici e di supporto logistico;

4.Le agenzie educative e produttive coinvolte nelle attività scolastiche su basi progettuali valutano:

- la collaborazione con i docenti;
- il grado di maturazione degli allievi

in rapporto al sapere, al saper essere e al saper fare;

Come valutare

La valutazione viene effettuata tramite opportuni questionari somministrati ai soggetti interessati che esprimono i loro giudizi utilizzando criteri di valutazione oggettivi posti in essere da chi ha il compito di seguire il processo valutativo (**Funzioni strumentali**). I risultati dei monitoraggi saranno socializzati tramite pubblicazione all'albo.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell' INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.

b) valutazione esterna da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) azioni di miglioramento con l' eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza, di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

Verifica del PTOF

La valutazione del sistema scuola sarà interna quando riguarderà la relazione tra i mezzi adottati e i risultati conseguiti, (efficienza), sarà invece esterna quando riguarderà la relazione tra obiettivi perseguiti e risultati raggiunti (efficacia). La verifica del P.T.O.F. si realizzerà ogni anno a vari livelli:

- personale ATA
- singolo docente
- consigli di classe, di interclasse e di intersezione
- gruppi disciplinari
- collegio docenti
- capo d'istituto
- consiglio di istituto

Parametri per la verifica:

Partecipazione, consapevolezza e benessere dei soggetti dell'azione formativa	<ul style="list-style-type: none"> ○ Contestualizzazione del progetto
Coerenza dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> ○ Unitarietà di criteri ○ Libertà di insegnamento ○ Inserimento nuovi docenti ○ Progettazione in équipe ○ Abilità didattica strutturata

<p>Professionalità dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Approfondimento competenze disciplinari ○ Capacità di personalizzare ○ Conoscenza della normativa ○ Disponibilità all'innovazione ○ Capacità di individuare i punti deboli e di proporre e/o agire soluzioni ○ Utilizzazione di strumenti e risorse in itinere ○ Capacità di lavorare in equipe
<p>Organizzazione e produttività</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Presenza di facilitatori di percorsi ○ Massima comunicazione all'interno del sistema ○ Registrazione e verifica dei risultati (monitoraggio) ○ Valorizzazione della produttività ○ Stile di leadership del Capo d'Istituto ○ Coinvolgimento del vicario e dei collaboratori ○ Coinvolgimento dei docenti ○ Indicatori bisogni realizzati

INTEGRAZIONE PRO TEMPORE AL PTOF

L'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 ha determinato la sospensione delle lezioni in presenza e l'utilizzo di un ambiente di apprendimento virtuale.

L'Istituto ha definito le finalità e le modalità di realizzazione della didattica a distanza a partire dallo 05/03/2020 - e con riferimento alla nota ministeriale Prot n.388 del 17-03-2020 e successive, per garantire la continuità dell'azione educativo-didattica e il successo formativo .

Si è pertanto proceduto ad apportare delle integrazioni pro tempore al Ptof, condivise ed approvate collegialmente.

L'integrazione pro tempore al PTOF- annualità 19/20- ha riguardato :

- IL REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA (approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto il 15/05/2020).
- Le LINEE GUIDA VALUTAZIONE DAD (approvate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto il 15/05/2020).
- VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020
ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020.
(documento approvato dal Collegio dei docenti il 29/05/2020)

Si allega quanto elaborato, condiviso e approvato.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA

PREMESSA

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica a Distanza (di seguito DAD) al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, in seguito all'emergenza legata alla pandemia da COVID -19 che ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza.

DEFINIZIONE

La didattica a distanza è annoverata tra i modelli educativi più innovativi per lo sviluppo delle competenze. La DAD si fonda sull'utilizzo della tecnologia, particolarmente utile e necessaria nell'attuale contingenza storica. L'evento educativo, sviluppato in modalità DAD, è basato sull'utilizzo di molteplici supporti: piattaforme e-learning, collegamenti audio e video, risorse multimediali. Le attività didattiche, quindi, possono svolgersi sia in gruppo che individualmente, in modalità sincrona o asincrona. **FINALITÀ DELLA DAD**

L'utilizzo della didattica a distanza si rende necessario per l'emergenza in corso che ha costretto il Governo a sospendere le lezioni in presenza. La DAD consente di dare continuità all'azione educativa e didattica e, soprattutto, di non perdere il contatto "umano" con gli studenti, supportandoli in questo momento di particolare complessità.

Attraverso la DAD è possibile:

1. per gli alunni essere raggiunti in modalità live, in una dimensione di classe – comunità di apprendimento virtuale;
2. per i docenti lavorare da casa ottemperando, quindi, alle disposizioni di distanziamento sociale;
3. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
4. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze di ciascun alunno, con particolare riferimento ai DA, DSA e BES.

Le attività didattiche da realizzare a distanza devono essere organizzate in modo da garantire la continuità dell'interazione con lo studente. Non si considera didattica a distanza la mera trasmissione di materiali di studio e/o esercitazioni senza prevedere momenti di condivisione e di restituzione. Per avere efficacia il lavoro deve essere il più possibile interattivo, privilegiando la creazione di classi virtuali.

MODALITA' OPERATIVE

La piattaforma e-learning utilizzata per la DAD è Impari, a sua volta collegata a Jitsi Meet. I docenti interagiscono con gli studenti attraverso la suddetta piattaforma attivata in modalità live.

Per quanto riguarda le attività asincrone, continua ad essere utilizzata la piattaforma Portale Axios con particolare riferimento alla compilazione del registro elettronico (registro di classe-sezione delle attività giornaliere e dei compiti assegnati – materiale didattico –collabora). In live, si ha il vantaggio di riprodurre la situazione reale compresa la possibilità per lo studente di intervenire e per il docente di rispondere in diretta ai quesiti posti. È fortemente sconsigliato caricare in piattaforma troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente ottenendo l'effetto contrario, ossia: demotivazione ed abbandono. Non serve fornire tanti materiali aggiuntivi quanto stimolare lo studente ad approfondire, a studiare, a seguire il lavoro come se fosse nella classe reale. Occorre, inoltre, evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati, sempre nel rispetto delle modalità di condivisione e di interazione, sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico. È altresì sconsigliato, in quanto contrario allo spirito della DAD, l'utilizzo della piattaforma solo per postare compiti o indicare pagine da studiare. Occorre pensare alla lezione a distanza per le opportunità di interazione che consente.

Spetta al docente:

- sollecitare l'apprendimento, offrendo una spiegazione di ciò che si sta per proporre;
- proporre i contenuti;
- rispondere ai quesiti degli alunni;
- supervisionare il loro lavoro;
- verificare l'apprendimento;
- mantenere il rapporto umano anche se a distanza;
- dare sostegno, anche psicologico oltre che didattico;

➤ utilizzare metodologie quali peer education, reciprocal teaching, flipped classroom.

ORGANIZZAZIONE DELLA DAD

Considerata la particolarità della DAD, è necessario organizzarne il tempo-scuola, alternandolo con momenti di pausa, onde scongiurare un'eccessiva permanenza degli alunni davanti ai dispositivi.

Da ogni ordine e grado di scuola, tenendo conto dell'orario curricolare dei docenti, è stato stilato un calendario di videoconferenze settimanali che prevede da una a tre video-lezioni giornaliere e ciascuna di esse della durata orientativa che va da 30 a 60 minuti circa (con prosecuzione del tempo prolungato alla scuola secondaria di I grado).

Il Consiglio di classe o di intersezione, resta competente e responsabile nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica. Per la scuola dell'Infanzia, come già precisato nelle Linee guida per la fase emergenziale, si raccomanda ai docenti di mantenere viva la relazione con i propri alunni, chiaramente a distanza, nei modi che ciascuno, secondo la propria professionalità e sensibilità pedagogica, ritiene più opportuni ed adeguati. E' del tutto evidente che, a maggior ragione, trattandosi di alunni più piccoli e meno autonomi, è da evitare il mero trasferimento di materiale didattico che risulterebbe del tutto incoerente con quanto premesso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI DISPOSITIVI DIGITALI AGLI STUDENTI MENO ABBIENTI PER LE ATTIVITÀ DI DIDATTICA A DISTANZA.

Viste le "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'Istituto, assegnerà dispositivi digitali individuali in comodato d'uso per la fruizione delle piattaforme e degli strumenti digitali.

Si definiscono i seguenti criteri di priorità per l'attribuzione di cui sopra:

1. Alunni Diversamente abili.
2. Alunni DSA per i quali sono stati già previsti strumenti compensativi.
3. Alunni BES con PDP.
4. Alunni con caratteristiche di deprivazione socio-economica-culturale evidenziate in concomitanza con l'emergenza in corso e le conseguenti misure di distanziamento sociale

DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE

Gli studenti hanno il dovere di seguire le indicazioni dettate regolarmente dai docenti al fine di non interrompere il processo formativo avviato con l'inizio delle lezioni in presenza. Le famiglie hanno il dovere di supportare la scuola nella DAD e garantire la regolarità della partecipazione dei propri figli come se si trattasse di ordinaria frequenza scolastica. E' fondamentale che ciascuno prenda visione della suddetta informativa per ispirare ogni suo comportamento al rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei dati personali. Ogni violazione deve essere debitamente segnalata per consentire di assumere i provvedimenti più idonei, con particolare riferimento alla tutela di minori.

DECORRENZA E DURATA

Il presente Regolamento entra in vigore il 05/03/2020 e avrà applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD, con eventuali rimodulazioni condivise, nel caso in cui si rendano necessarie. Resta inteso che, alla ripresa delle attività didattiche in presenza, il presente Regolamento potrà essere ancora applicato, in tutti i casi in cui si continui ad utilizzare la DAD in modalità integrativa all'azione curricolare ordinaria. Il presente Regolamento, nell'impossibilità di convocare gli Organi collegiali in presenza, è stato condiviso in sede di Collegio e di Consiglio d'Istituto con i docenti attraverso modalità in remoto nel giorno 15/05/2020.

LINEE GUIDA VALUTAZIONE DAD

Questo documento vuole essere una proposta operativa da sottoporre ai consigli di classe e al collegio dei docenti allo scopo di condividere linee guida che regolino l'attività didattica e parimenti la verifica e la valutazione nella DAD.

Come recita la nota MI n 388 del 17/03 c.a. se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perchè diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di

personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Consapevoli che la DAD presenta diversi limiti rispetto alla didattica tradizionale, è nostra volontà intervenire con un documento che possa essere sostegno per alunni, famiglie e docenti.

Con la consapevolezza che non si possono riprodurre da remoto le condizioni della didattica in presenza, si è cercato di dare la giusta curvatura al PTOF, adeguandolo alle esigenze attuali.

Il processo di verifica e valutazione deve essere quindi definito tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- Non si può pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- Qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati;
- Bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza, deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati.

Gli elementi utili per la valutazione, saranno acquisiti tramite controllo su:

☒ Presenza alle video lezioni

☒ Impegno e partecipazione

☒ Metodo di studio (Interesse, cura, approfondimento)

☒ Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni

☒ Progressi (dal livello di partenza della DAD) rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione finale degli alunni invece sarà espressa in seno a ciascun C.d.c e sarà la risultante

- degli esiti
- degli indicatori sopra riportati
- delle verifiche, in modalità sincrona e asincrona.

Proprio per quanto riguarda la **VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**, si puntualizza ai docenti che:

Le **verifiche** possono essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Possono essere effettuate:

a) **Verifiche orali** : con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione.

La verifica orale **dovrà preferibilmente assumere la forma del colloquio** (dialogo con ruoli definiti) e **conversazione** (informale e spontanea).

b) **Verifiche scritte o grafiche:**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate

- a - Somministrazione di test;
- b - Somministrazione di verifiche scritte
- c - Esercitazioni pratiche

Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite piattaforma, mail o altro, di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

c) **Prove autentiche:**

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi **prove autentiche alla fine di un percorso, ma, considerate le difficoltà legate alla didattica a distanza, si prediligeranno prove che comunque non andranno a pesare sulle famiglie.**

Le valutazioni delle prove verranno riportate sul registro elettronico, proprio allo scopo di rilevare il processo formativo del discente, fondamentale all'atto dello scrutinio per esprimere la valutazione finale.

Si puntualizza inoltre che, a seguito della rimodulazione della programmazione didattico- disciplinare legata alla DAD, la prova scritta comune di fine quadrimestre non potrà essere svolta, così come non si potrà rispettare il numero minimo delle prove oggettive disciplinari deliberato.

Le presenti Linee-guida entrano in vigore l'08/04/2020 e avranno applicazione per tutto il periodo in cui si dovrà fare ricorso alla DAD, con eventuali rimodulazioni condivise, nel caso in cui si rendano necessarie. Resta inteso che, alla ripresa delle attività didattiche in presenza, le presenti Linee-guida potranno essere ancora applicate, in tutti i casi in cui si continui ad utilizzare la DAD in modalità integrativa all'azione curricolare ordinaria. Le presenti Linee-guida, nell'impossibilità di convocare gli Organi collegiali in presenza, sono state condivise in sede di Collegio e di Consiglio d'Istituto con i docenti attraverso modalità in remoto nel giorno 15/05/2020.

Si allegano griglie

GRIGLIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale
 Con sezioni staccate in Crisi e Roccamena
 C.M. PAIC840008 - C.F. 80048770822 Piazza delle Mimose s.n.c 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax
 0924-37397 paic840008@istruzione.it - icleonardosciascia.edu.it

GRIGLIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE - DIDATTICA A DISTANZA

SCUOLA (Indicare ordine e grado) _____

PLESSO DI _____

CLASSE _____ SEZ. _____

PERIODO: _____

COORDINATORE: _____

DOCENTE: _____

Descrittori della DAD

DESCRITTORI D.A.D SU VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA	Scarso 4/5	Basilare-Adeguito 6/7	Avanzato 8/9	Eccellente 10
<p>1.FREQUENZA, PUNTUALITÀ AUTONOMIA NELL'INTERAZIONE ACCESSO AGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI</p> <p>(Competenza digitale)</p>	<p>Ha bisogno di frequenti sollecitazioni per effettuare l'accesso. Non è puntuale</p>	<p>Se orientato è in grado di effettuare l'accesso in maniera autonoma.</p>	<p>E' in grado di effettuare l'accesso in modo autonomo.</p>	<p>E' in grado di utilizzare le risorse digitali e di trasferire le sue conoscenze al gruppo classe.</p>
<p>2.RISPETTO DELLE CONSEGNE</p> <p>(Capacità di imparare ad imparare)</p>	<p>Non rispetta le consegne</p>	<p>Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne</p>	<p>È puntuale nelle consegne.</p>	<p>È sempre puntuale nelle consegne</p>

<p>3.ATTEGGIAMENTO (Competenza in materia di Cittadinanza)</p>	<p>Superficiale</p>	<p>Adeguito</p>	<p>Serio</p>	<p>Maturo</p>
<p>4.SPIRITO COLLABORATIVO (Competenza imprenditoriale ed in materia di consapevolezza ed espressione culturali)</p>	<p>Scarso Necessita di aiuto</p>	<p>Adeguito Collabora se guidato</p>	<p>Autonomo Collabora con il gruppo</p>	<p>Notevole Collabora con il gruppo e si propone</p>
<p>5. COMPETENZE (In riferimento alla propria disciplina e secondo la progettazione)</p>	<p>Scarso Necessita di aiuto</p>	<p>Adeguito Collabora se guidato</p>	<p>Autonomo Collabora con il gruppo</p>	<p>Notevole Collabora con il gruppo e si propone</p>

N.B. I Cinque descrittori, sopra elencati, contengono gli indicatori della certificazione delle competenze

E – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. **(ECCELLENTE)**

F – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. **(AVANZATO)**

G – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. **(BASILARE/ADEGUATO)**

H – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. **(SCARSO)**.


N.	COGNOME NOME	DESCRITTORE 1 (Voto)	DESCRITTORE 2 (Voto)	DESCRITTORE 3 (Voto)	DESCRITTORE 4 (Voto)	DESCRITTORE 5 (Voto)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						

12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

Camporeale, _____

Docente

GRIGLIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE Per Allievi DA-DSA-BES

 <p>Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena C.M. PAIC840008 - C.F. 80048770822 Piazza delle Mimose s.n.c 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397 paic840008@istruzione.it - icleonardosciascia.edu.it</p>	<p>GRIGLIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE - DIDATTICA A DISTANZA SCUOLA (Indicare ordine e grado) _____ PLESSO DI _____ CLASSE _____ SEZ. _____ PERIODO: _____ COORDINATORE: _____ DOCENTE: _____</p>
--	--

Descrittori della DAD

DESCRITTORI D.A.D	Scarso 5	Basilare-Adeguito 6/7	Avanzato 8/9	Eccellente 10
--------------------------	-----------------	------------------------------	---------------------	----------------------

INTERAZIONE A DISTANZA CON L'ALUNNO E CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO				
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE				
RISPETTO DELLE CONSEGNE NEI TEMPI CONCORDATI				
COMPLETEZZA DEL LAVORO SVOLTO				

In Riferimento agli obiettivi minimi disciplinari (Progettazione didattica).

	 <p>Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” di Camporeale Con sezioni staccate in Grisì e Roccamena C.M. PAIC840008 – C.F. 80048770822 Piazza delle Mimose s.n.c. 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397 paic840008@istruzione.it icleonardosciascia.edu.it</p>	
--	---	---

GRIGLIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE - DIDATTICA A DISTANZA- SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA _____
PLESSO DI _____
CLASSE _____ SEZ. _____

PERIODO: _____
 DOCENTE: _____ DISCIPLINE _____

GRIGLIA UNICA DI OSSERVAZIONE DELLE COMPETENZE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA					
DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
ASSIDUITÀ (L'alunno/a collabora/non collabora alle attività proposte)					
PARTECIPAZIONE (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
INTERESSE, CURA, APPROFONDIMENTO (l'alunno/a rispetta/non rispetta: tempi e consegne. Approfondisce/non approfondisce; svolge/non svolge le attività con attenzione)					
CAPACITÀ DI RELAZIONI A DISTANZA (l'alunno/a rispetta/non rispetta i turni di parola, sa scegliere/non sa scegliere i					

	 <p>Istituto Comprensivo “Leonardo Sciascia” di Camporeale Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena C.M. PAIC840008 – C.F. 80048770822 Piazza delle Mimose s.n.c. 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax 0924-37397 paic840008@istruzione.it iticleonardosciacia.edu.it</p>	
---	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - DIDATTICA A DISTANZA

SCUOLA _____
 PLESSO DI _____
 CLASSE _____ SEZ. _____
 PERIODO: _____
 DOCENTE/I : _____
 COORDINATORE: _____

COMPETENZE

COMPETENZE E CRITERI	DESCRITTORI	A Avanzat o	B Intermedi o	C Base	D Iniziale	Non rivelati Per assenza
IMPARARE A						

IMPARARE	<ul style="list-style-type: none"> ● Gestire efficacemente il tempo e le informazioni sulle piattaforme ● Lavorare con gli altri in modo costruttivo anche in modalità on line ● Sapersi organizzare in questa fase di emergenza tramite un'aula virtuale 					
RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolgere con regolarità le consegne on line ● Offrire supporto ai compagni ● Partecipare costruttivamente ai colloqui a distanza 					
ORGANIZZAZIONE DEL MATERIALE E DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper raccogliere i materiali didattici ● Saperli catalogare per discipline e argomenti ● Saper tradurre il materiale 					

	multimediale in contenuto di apprendimento					
PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Progredire nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze tramite l'integrazione con strumenti digitali e il rispetto dello scambio di informazioni 					
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza di interazioni on line (Piattaforma IMPARI meet.jitsi -WhatsApp) con i docenti ● Comunicazione chiara e pertinente con i docenti e con i compagni 					

A – AvanzatoL'alunno/a svolge compiti e risolve problemi , mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

B – IntermedioL'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BaseL'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

**VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020
ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020**

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale, riunitosi in seduta unitaria

- ☒ **visti** i criteri di valutazione degli apprendimenti contenuti nel PTOF;
- ☒ **tenuto conto** delle disposizioni normative emanate dal M.I. nel periodo di emergenza sanitaria;
- ☒ **considerate** le rimodulazioni alla progettazioni definite nel periodo di didattica a distanza;
- ☒ **tenuto conto** della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha reso necessaria, per l'A.S. 2019-20 una rimodulazione dell'attività didattica programmata e una ridefinizione normativa dei criteri di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo (O.M. n. 9 del 16 maggio 2020 che definisce "le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema

nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, coincidente con la valutazione finale da parte del consiglio di classe, ai sensi dell'art. 1, comma 1 e comma 4, lettera b), del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62");della valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019-2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti (O.M. n. 11 del 16 maggio 2020); delle ordinanze ministeriali n. 9, n. 11 del 16 maggio 2020 : chiarimenti e indicazioni operative (O.M. n. 8464 del 28 maggio 2020).

approva

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALUNNI CLASSI SUCCESSIVE (PRIMO CICLO)

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, all'articolo 5, comma 1 e all'articolo 6, commi 2, 3 e 4 del Decreto Legislativo 62/2017 . I docenti contitolari della classe o del consiglio di classe procedono alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza sulla base dei criteri e delle modalità deliberate dal collegio dei docenti. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a sei decimi in una o più discipline, che vengono riportati nel verbale di scrutinio finale e nel documento di valutazione. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi comunque di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti contitolari della classe e il consiglio di classe predispongono **PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (PAI)** in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernenti la certificazione delle competenze e si deroga all'articolo 4, commi 2 e 3 del predetto decreto. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, già perduranti e opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo

individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione è effettuata sulla base del PDP.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe procede alla stesura del **PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (PAI)** da allegare al documento di valutazione di ogni singolo alunno e alla redazione del **PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (PIA)** contenente i nuclei disciplinari non adeguatamente sviluppati rispetto alle progettazioni di inizio di anno ed i correlati obiettivi di apprendimento (si tratta, in sostanza di una nuova progettazione che definisce una integrazione degli apprendimenti per l'intero gruppo classe).

I piani individualizzati e i piani integrati costituiranno i documenti- base per il recupero degli apprendimenti a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Gli interventi previsti nel piano di integrazione degli apprendimenti a favore del gruppo-classe e il piano di apprendimento individualizzato a favore dell'alunno che ha riportato carenze in una o più discipline avranno inizio dal 1° settembre ed integrano, ove necessario il primo periodo didattico e, comunque proseguono, se necessarie per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021".

Non si procede alla redazione del predetto nel caso di passaggio da un ordine all'altro di scuola.

ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO (CANDIDATI INTERNI)

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe. Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono tutti ammessi allo svolgimento dell'Esame di Stato, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle singole discipline.

In sede di scrutinio finale , Il consiglio di classe attribuisce il voto finale sulla base degli elementi /criteri riportati:

- percorso scolastico triennale: sarà valutato applicando una media ponderata secondo i seguenti parametri 25% per il primo anno; - 25% per il secondo anno; -50% per il terzo anno ;

- valutazione delle singole discipline (I e del II quadrimestre) come da scheda di valutazione secondo il criterio della media aritmetica ;
- elaborato finale secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione allegata.

Il voto finale sarà espresso in decimi e sarà frutto della media ponderata dei tre elementi indicati secondo i seguenti parametri: 50% per il percorso triennale-30% per la valutazione dell'anno corrente I e II quadrimestre -20% per l'elaborato ed il colloquio.

Il consiglio di classe, con deliberazione all'unanimità, potrà accompagnare la valutazione di dieci decimi con l'attribuzione della **LODE**. La lode verrà attribuita tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Conseguimento da parte dell'alunno/a di una media aritmetica non inferiore a 9.5;
2. Motivato giudizio unanime del Consiglio di Classe, ad esempio:

Ha affrontato con sicurezza e padronanza il colloquio interdisciplinare (Voto 10), dimostrando piena maturità, oppure

Ha conseguito un profitto ottimo nel triennio, confermando anche in sede d'esame il possesso di conoscenze e competenze approfondite e pienamente acquisite, oppure

Ha conseguito un profitto ottimo nel triennio, confermando anche in sede d'esame il possesso di conoscenze e competenze approfondite e pienamente acquisite ed ha affrontato il colloquio con sicurezza e padronanza, dimostrando piena maturità;

3. Voto minimo di ammissione 9;
4. Partecipazione ad attività opzionali (Approfondimenti, Borse di Studio);
5. Particolari doti umane (responsabilità, affidabilità, sensibilità verso gli altri).

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei/ decimi. Il voto finale è espresso in decimi.

La valutazione degli alunni disabili è effettuata in base al PEI .

La valutazione degli alunni DSA e BES è effettuata sulla base dei PDP.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Decreto competenze allegato al PTOF.

Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale di cui al comma 1, per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe e comunque non oltre il 30 giugno. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno.

ELABORATO FINALE

L'ordinanza 9 del 16/05/2020 prevede che gli alunni presentino un elaborato finale e, all'art. 3, vengono definite le caratteristiche.

L'elaborato dovrà essere un prodotto originale, coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe.

Potrà essere realizzato sotto forma di:

- Testo scritto
- Presentazione anche multimediale

- Mappa o insieme di mappe
- Filmato
- Produzione artistica o tecnico pratica

Gli alunni dell'indirizzo musicale unitamente all'elaborato presenteranno un video relativo all'esecuzione di un brano concordato con il docente di strumento.

L'elaborato sarà inviato entro il 04/06 in duplice copia. Una copia al seguente indirizzo: [paic840008@istruzione](mailto:paic840008@istruzione.it) (tale da essere protocollato ed essere depositato agli atti), l'altra copia al Coordinatore di classe che la trasmetterà ai colleghi.

TEMATICA

La tematica è stata individuata dal Consiglio di classe, sulla base delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dei singoli alunni, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline. nonché dei nuclei tematici trattati durante l'anno scolastico nelle Unità di Apprendimento ed è stata comunicata individualmente agli alunni.

Essa dovrà consentire "l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione fra discipline."

La tematica sarà dunque sufficientemente ampia da permettere all'alunno di costruire un elaborato multidisciplinare che possa evidenziare il suo percorso di studi e le competenze acquisite.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli alunni DA (diversamente abili ai sensi della L.104/92) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base del PEI. Gli alunni saranno seguiti individualmente, se pure a distanza, dal docente di sostegno per la realizzazione dell'elaborato e saranno guidati nell'esposizione orale.

Per gli alunni con DSA (disturbi specifici d'apprendimento) l'assegnazione dell'elaborato e la valutazione finale sono condotte sulla base di quanto previsto dai PDP. I docenti avranno cura di seguire gli alunni suggerendo loro anche la forma dell'elaborato ritenuta più idonea.

PRESENTAZIONE ORALE

Gli elaborati saranno esposti oralmente da ciascun alunno, in videoconferenza tramite ZOOM, al consiglio di classe. Il tempo per l'esposizione sarà al massimo di 30 minuti, prevedendo eventuali domande da parte dei docenti o del dirigente. Il calendario dei colloqui sarà comunicato successivamente, si presume l'inizio il giorno 8 giugno 2020.

Gli alunni dell'indirizzo musicale si esibiranno in videoconferenza nell'esecuzione di qualche brano concordato con il docente di strumento.

La presentazione, unitamente alla realizzazione dell'elaborato stesso, è finalizzata a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo di istruzione.

VALUTAZIONE DELL'ELABORATO

Il consiglio di classe, dopo l'esposizione orale, procederà con una valutazione dello stesso che terrà conto dei seguenti criteri:

- originalità dei contenuti
- coerenza con la tematica assegnata
- chiarezza espositiva

Il consiglio di classe terrà altresì conto della capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo rilevati nel corso della presentazione.

La valutazione dell'elaborato sarà espressa in decimi, senza frazioni decimali.

La valutazione dell'elaborato concorre all'attribuzione del voto finale di diploma.

ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO (CANDIDATI ESTERNI)

Per i candidati privatisti, la trasmissione dell'elaborato e la sua presentazione sono obbligatori e la mancanza anche di uno solo dei due elementi, determina

il mancato conseguimento del diploma, visto che l'elaborato e la sua presentazione rappresentano i soli elementi di valutazione (O.M. n. 8464 del 28 maggio 2020).

SCUOLA PRIMARIA

I docenti della scuola Primaria rilasceranno al termine della classe quinta, una certificazione delle competenze che tenga conto di tutti gli elementi desunti sia nell'attività didattica in presenza sia nell'attività didattica a distanza. La certificazione sarà rilasciata solo in presenza di elementi di osservazione certi, condotti con sistematicità sulla base di prodotti documentati.

ALLEGATO: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ELABORATO E DELLA PRESENTAZIONE

Griglia di valutazione dell'elaborato e presentazione-Esami I Ciclo a.s. 2019-2020

Studente _____ Classe 3[^] sez. _____

	Criteria	Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA
--	----------	------------	-----------------------

Valutazione elaborato	Coerenza con l'argomento assegnato e originalità dei contenuti	L'elaborato è ben strutturato e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti e coerenti, organizzati in modo funzionale ed efficace. L'elaborazione dei contenuti è condotta in maniera personale ed originale, con ricchezza e precisione di informazioni e dati.	<input type="checkbox"/> Scarso (4/5) <input type="checkbox"/> Basilare(6) <input type="checkbox"/> Adeguato (7) <input type="checkbox"/> Avanzato (8/9) <input type="checkbox"/> Eccellente (10)
	Chiarezza espositiva	<p>L'elaborato è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico.</p> <p>Il lessico adoperato risulta appropriato, ricco e specifico.</p>	<input type="checkbox"/> Scarso (4/5) <input type="checkbox"/> Basilare(6) <input type="checkbox"/> Adeguato (7) <input type="checkbox"/> Avanzato (8/9) <input type="checkbox"/> Eccellente (10)

Presentazione orale	Capacità di argomentazione, fra più argomenti inclusa l'esecuzione di brani musicali) e di risoluzione dei problemi	<p>Lo studente organizza le informazioni sviluppando le capacità argomentative in maniera lineare, chiara, logica, coerente e coesa.</p> <p>Lo studente utilizza le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove, sa fare collegamenti con ottime capacità di analisi e sintesi e sa ricercare soluzioni a situazioni problematiche.</p>	<input type="checkbox"/> Scarso (4/5) <input type="checkbox"/> Basilare(6) <input type="checkbox"/> Adeguato (7) <input type="checkbox"/> Avanzato (8/9) <input type="checkbox"/> Eccellente (10)
	Capacità di pensiero critico e riflessivo	Rielaborazione critica e personale efficace, originale e documentata.	<input type="checkbox"/> Scarso (4/5) <input type="checkbox"/> Basilare(6) <input type="checkbox"/> Adeguato (7) <input type="checkbox"/> Avanzato (8/9) <input type="checkbox"/> Eccellente (10)

PUNTI/5/5/5/5/20
-------	---------	---------	---------	---------	----------

Corrispondenza punteggio-voto

Punteggio	Voto
Da 19-20	Dieci
Da 17-18	Nove
Da 15-16	Otto
Da 13-14	Sette
Da 11-12	Sei
Da 09-10	Cinque
Da 0-8	Quattro

PUNTEGGIO TOTALE _____/20

Conversione punteggio in decimi:

Voto = Punteggio:6

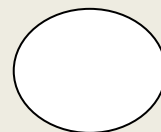
Camporeale, _____

I Docenti del Consiglio di Classe

VOTO FINALE IN _____/10

Il voto, se decimale, è arrotondato all'intero più vicino.

Il mezzo punto esatto è arrotondato al voto più alto



Il Presidente



Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale

Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena

C.M. PAIC840008 - C.F. 80048770822 Piazza delle Mimose s.n.c 90043 Camporeale (Pa) Tel/Fax
0924-37397 paic840008@istruzione.it - icleonardosciascia.edu.it

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (PIA)

(Art. 6 Comma 2 O.M. n.11 del 16 Maggio 2020)

SCUOLA (Indicare ordine e grado) _____

PLESSO DI _____

CLASSE _____ SEZ. _____

PERIODO: _____

DOCENTE: _____

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE DISCIPLINARI	MODALITA'	TIPOLOGIA DI VERIFICA
	(Dai Curricoli)	(Nuclei essenziali. Contenuti-argomenti non svolti rispetto alla progettazione di inizio anno)	(Uso di strumenti digitali: Jitsi Meet-ZOOM- Videolezioni in sincrono- Video asincroni-messaggi in audio.messaggi scritti- tutorial-Libri di testo- Audiolibro)	

Competenza alfabetica funzionale				
Competenza multilinguistica				
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia				
Competenze digitali				
Imparare ad imparare				
Competenze sociali e civiche				
Spirito di iniziativa e imprenditorialità				
Consapevolezza ed espressione culturale				

Ai sensi dell'Art. 6 Comma 3 dell'O.M. del 16/05/2020, le attività relative al Piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al Piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere da 1 settembre 2020.

Camporeale,

Firma del docente



Istituto Comprensivo "Leonardo Sciascia" di Camporeale

Con sezioni staccate in Grisi e Roccamena

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (PAI)
Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di
valutazioni inferiori a SEI/DECIMI

SCUOLA (Indicare ordine e grado) _____

PLESSO DI _____

ALUNNO _____

CLASSE _____ SEZ. _____

PERIODO: _____

DOCENTE: _____

DISCIPLINA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO da conseguire o consolidare	CONTENUTI DA TRATTARE/NUCLEI TEMATICI	STRATEGIE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	MODALITA' Di organizzazione del percorso di recupero/consolidamento

Ai sensi dell'Art. 6 Comma 3 dell'O.M. del 16/05/2020, le attività relative al Piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al Piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere da 1 settembre 2020.

Il presente piano viene allegato al documento di valutazione finale ai sensi dell'Art. 6 Comma 1.